

Residenza Governativa
telefono 091 814 42 86
fax 091 814 44 30
e-mail decs-com@ti.ch
Internet www.ti.ch/DECS

Repubblica e Cantone Ticino

Funzionario
incaricato Direzione-Comunicazione

**Dipartimento dell'educazione,
della cultura e dello sport
6501 Bellinzona**

Bellinzona, martedì 31 marzo 2009

COMUNICATO STAMPA

DECS – Trentenni... click! Panoramica sugli esiti di una ricerca longitudinale condotta sui giovani che hanno terminato la scuola dell'obbligo in Ticino nel 1992

Il Dipartimento dell'educazione, della cultura e dello sport (DECS) – attraverso l'Ufficio studi e ricerche della Divisione della scuola – segnala l'uscita della pubblicazione "Trentenni...click". Rapporto tematico di una ricerca durata quindici anni che analizza e approfondisce la problematica dei giovani alle prese con la formazione, la non sempre facile transizione verso il mondo del lavoro, l'inserimento nella società (valori sociali e personali), rilevandone pure il loro grado di soddisfazione rispetto alla situazione che essi vivono.

La ricerca

Oltre 1400 giovani, inizialmente adolescenti e successivamente adulti, per quindici anni dal 1992 al 2007, sono stati interpellati tramite questionario con l'intento di tracciarne i percorsi scolastici e professionali, di meglio conoscere le loro logiche di percorrenza nel sistema formativo e le loro strategie nell'inserimento professionale. Negli scorsi anni, a scadenze regolari, hanno visto la luce diverse pubblicazioni (rapporti annuali nel 1993, 1994, 1995 e 1996, rapporti di sintesi nel 1999, 2006 e 2007) che avevano lo scopo di capitalizzare gli esiti dei vari rilevamenti e di anticipare i futuri sviluppi della ricerca. Con la pubblicazione *Trentenni ...click!* si vuole offrire, in tempi relativamente brevi, un riscontro a volo d'uccello sui risultati dell'inchiesta che ha avuto luogo nel 2007, con l'obiettivo di scattare una fotografia fedele dei principali elementi che caratterizzano i trentenni che vivono oggi in Ticino.

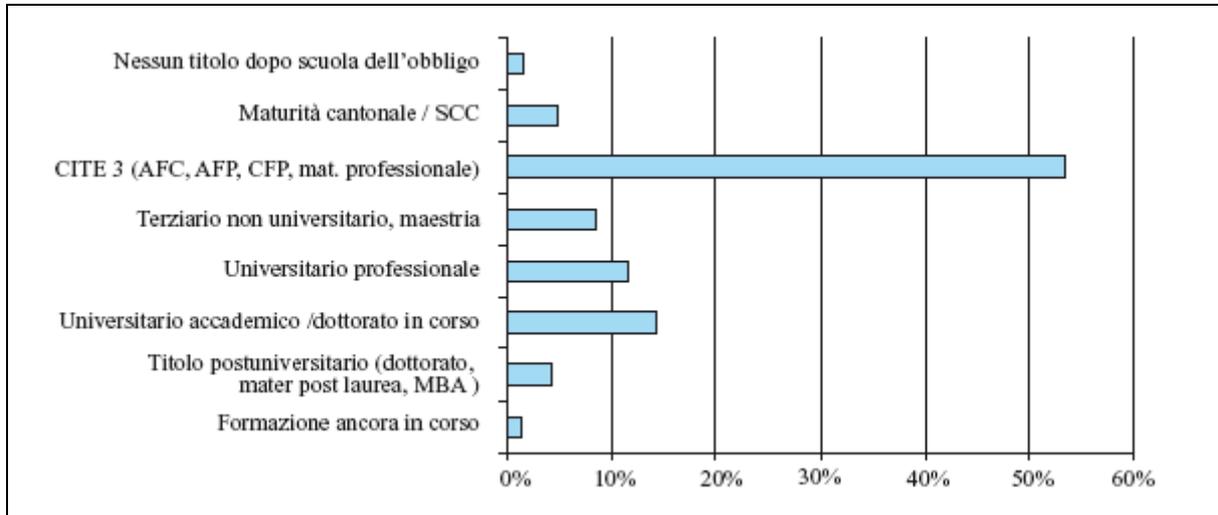
L'identikit

- **Un trentenne ben formato.**

Così come emerge dal Grafico 1, i trentenni appaiono piuttosto ben formati avendo, oltre la metà di essi, terminato con successo un curriculum di tipo Secondario II, mentre per quasi un'altra metà (40%) la carriera formativa è stata coronata da una certificazione di tipo terziario e solo un'esigua minoranza (2%) non è andata oltre la scuola media. Questa espansione formativa (più marcata per le donne) ha

comunque comportato qualche inevitabile pedaggio da pagare, perché, rispetto alle generazioni precedenti, ha fatto slittare di alcuni anni l'entrata nel mondo del lavoro, l'abbandono della famiglia di origine e, per la maggior parte di loro, l'assunzione, con l'arrivo dei figli, del ruolo genitoriale.

Grafico 1. Titolo più alto ottenuto a 15 anni dalla fine della scuola obbligatoria

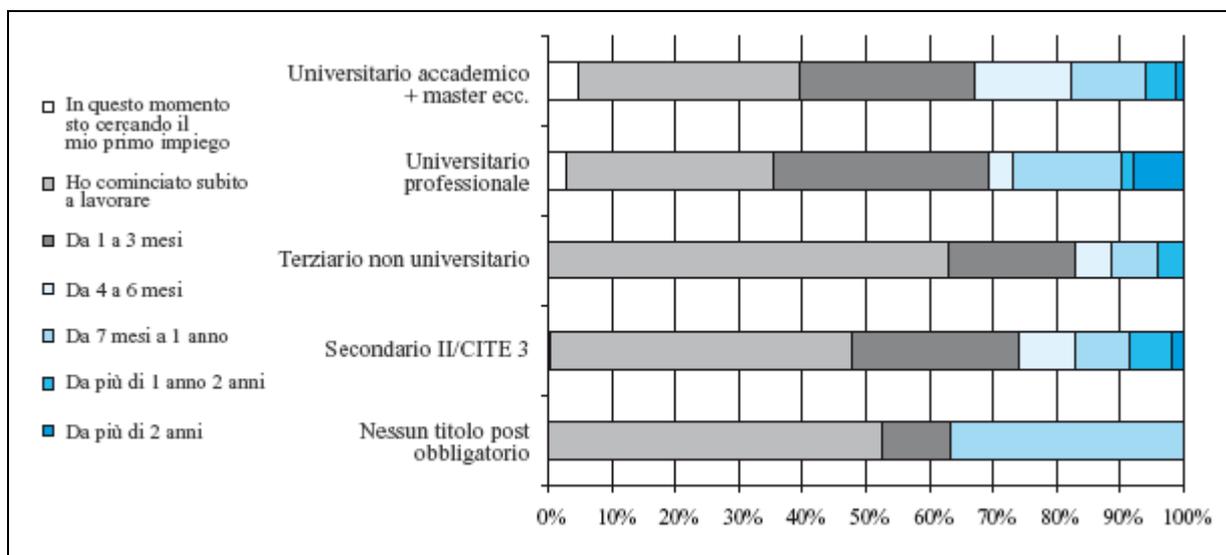


- **Un trentenne inserito nel mondo del lavoro, ma...**

Quasi tutti questi giovani adulti (83.5%) lavorano e più della metà di loro svolge lo stesso mestiere da più di cinque anni. Solo una minoranza (1.4%) di essi è ancora alle prese con degli impegni formativi. Va però anche segnalato che stanno avvenendo le prime uscite (provvisorie o definitive), motivate soprattutto dall'assunzione di compiti familiari da parte delle donne.

I nostri trentenni (vedi Grafico 2) hanno riscontrato alcune difficoltà nell'accesso al primo impiego, anche se li troviamo comunque inseriti nel mondo del lavoro.

Grafico 2. Tempo impiegato per la ricerca del primo impiego, in funzione del titolo di studio ottenuto



I tempi d'attesa trascorsi per trovare la prima occupazione lavorativa variano in funzione del titolo di studio più alto ottenuto. Le transizioni verso il mondo del lavoro dopo curricoli più lunghi (formazioni terziarie) evidenziano talvolta alcune incongruenze come le precarie condizioni salariali al primo impiego, la non sempre adeguata corrispondenza fra le competenze acquisite e quelle esercitate professionalmente e a volte i periodi piuttosto lunghi di disoccupazione.

Un terzo degli intervistati (33%) dichiara di aver avuto difficoltà a trovare il primo impiego.

- **Un trentenne che dà importanza alla famiglia, ai rapporti umani in generale, con un occhio attento alle questioni ecologiche, all'ordine, alla sicurezza e ai principi fondanti della democrazia**

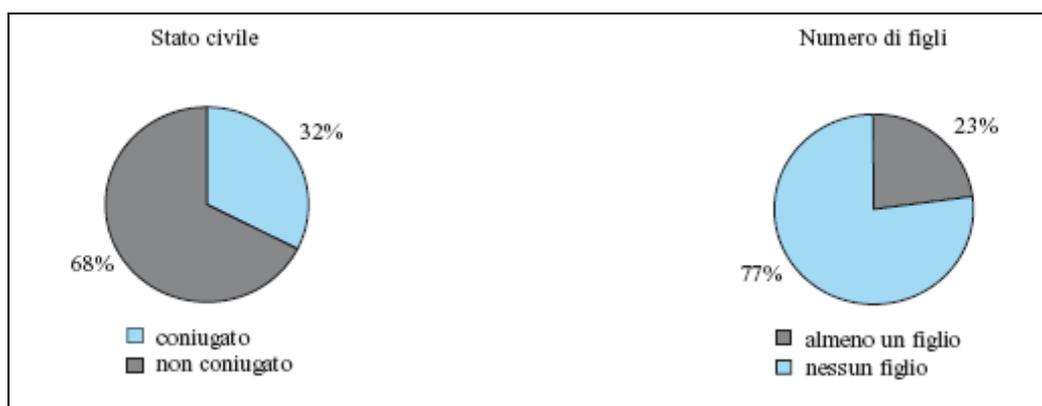
La famiglia, al di là delle forti trasformazioni avvenute in questi decenni, rimane per lui (assieme ai rapporti personali ed affettivi in generale) un valore importante, mentre l'impegno (sia esso politico, sociale e religioso) verso la società appare più mitigato. Il trentenne mostra sensibilità per le problematiche ambientali e per gli aspetti contestuali quali la sicurezza del lavoro e quella riferita alla società in generale.

- **Un trentenne che sta formando il proprio nucleo familiare**

I partecipanti all'indagine sembrano assumere, in tempi differiti rispetto alla generazione precedente, ruoli e funzioni tipici dell'età adulta. Il Grafico 3 ci indica che un terzo di essi è sposato, mentre una proporzione minore (23%), ha almeno un figlio. Si osserva che un quinto di essi vive questa esperienza al di fuori del matrimonio.

La maggioranza dei giovani trentenni ticinesi ha lasciato la casa dei genitori per vivere in economia domestica con il proprio partner o coniuge oppure da solo.

Grafico 3. Stato civile e numero di figli



- **Un trentenne piuttosto soddisfatto**

Il quadro globale che emerge dalla ricerca ci mostra come i soggetti che hanno partecipato a questa lunga ricerca esprimano un buon grado di soddisfazione di fronte alla loro situazione di vita e in questo apprezzamento le vicende scolastiche e professionali assumono un ruolo centrale. Va anche detto che essi accordano una fiducia mitigata nei confronti di varie istituzioni (scuola, polizia, giustizia, partiti

politici, industria, ecc.), ma nel contempo si dicono contenti per come si vive oggi in Ticino.

Le prospettive di ricerca

In futuro si opererà per una serie di pubblicazioni a carattere tematico che permetteranno di mettere in prospettiva evolutiva l'analisi di alcuni fenomeni legati alla vita dei giovani nella fascia di età fra i 15 e i 30 anni. In particolare si intendono analizzare a fondo ulteriori aspetti legati alla formazione, all'articolazione fra quest'ultima e l'impiego, ma anche alle prime fasi della permanenza nel mondo del lavoro, nonché al ruolo giocato da questa generazione di giovani adulti nella società in generale.

La pubblicazione “Trentenni...click” è pubblicata e scaricabile in Internet all'indirizzo www.ti.ch/stampa nella cartella stampa elettronica allegata al comunicato.

Per ulteriori informazioni rivolgersi a:

Ufficio studi e ricerche, per i ricercatori:

Mario Donati, tel. 091 814 63 84, mario.donati@ti.ch

direttore Emanuele Berger, tel. 091 814 63 71, emanuele.berger@ti.ch

Sito Internet www.ti.ch/usr

Divisione della scuola, dir. Diego Erba, tel. 091 814 18 10, decs-ds@ti.ch

DIPARTIMENTO DELL'EDUCAZIONE, DELLA CULTURA E DELLO SPORT

Direzione-Comunicazione, Alessandra Barbuti Storni

Residenza governativa, 6501 Bellinzona

www.ti.ch/decs, tel. 091 814 42 86, cellulare 079 541 44 48, decs-com@ti.ch